



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 25/09/2006

CC N. 58

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE ALL'ISTITUENDA ASSOCIAZIONE SCUOLE DI MUSICA (ASSMU) DELLA PROVINCIA DI MILANO E APPROVAZIONE STATUTO COSTITUTIVO.

L'anno duemilasei addì venticinque del mese di Settembre alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI		X
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU		X	21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 25288

OGGETTO

ADESIONE ALL'ISTITUENDA ASSOCIAZIONE SCUOLE DI MUSICA (ASSMU) DELLA PROVINCIA DI MILANO E APPROVAZIONE STATUTO COSTITUTIVO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con l'approvazione della L. 508/99 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati", i Conservatori di musica (cfr. art. 2, 2° comma) sono trasformati in Istituti superiori di studi musicali e quindi si occuperanno di <<Alta formazione e specializzazione artistica e musicale>>;
- che con l'approvazione della suddetta legge di riforma sono radicalmente cambiati il sistema e le tappe formative per coloro che intendessero intraprendere questo ordine di studi; nei Conservatori, ai quali prima competeva l'intero percorso di studi (dai corsi preparatori e di base fino all'alta formazione), oggi è solamente possibile accedere all'alta formazione accademica e per i corsi di perfezionamento e avendo già maturato altrove una preparazione di base;
- che a fronte di questo "scoperto" relativo alla formazione di base e tenuto conto che le scuole civiche da sempre si sono radicate nel territorio, assolvendo, come soggetti qualificati per la formazione completa, a quanto oggi non più previsto nel piano di studi dei Conservatori, è nata l'esigenza di incontrarsi tra le diverse realtà formative (Civiche e non) presenti nel territorio provinciale
- che per quanto detto da circa un anno e mezzo si è presentata l'esigenza di costituire un'Associazione delle Scuole di Musica della Provincia di Milano;
- che risalgono al mese di gennaio 2005 i primi incontri, tenutisi presso la C.S.M. di Rozzano e coordinati dal Maestro Massimiliano Carraro, già Direttore della Civica di Milano, con la partecipazione attiva della Civiche di Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Brugherio, Casatenovo, Pioltello, Consorzio Brianteo di Casatenovo, Corsico, Cesano Boscone, San Donato Milanese;
- che una delegazione ha successivamente incontrato il Direttore del Conservatorio di Milano, Maestro Leonardo Maschera, per sottoporgli e poter condividere il lavoro che si stava producendo e utile ad un miglior raccordo tra i due ordini di studi;
- che la Provincia di Milano, nella persona dell'Assessore Provinciale alla Cultura Benelli, ha sostenuto il lavoro che le scuole stavano elaborando, dando la disponibilità ad ospitare permanentemente il gruppo di lavoro presso la spazio Oberdan, così da favorire il coordinamento tra le numerose realtà presenti su tutto il territorio provinciale;
- che grazie al lavoro di coordinamento organizzato dalla Provincia, diverse altre scuole, fra cui Bresso, Novate, Bollate, Peschiera Borromeo, Liceo Appiani di Monza etc. hanno aderito al progetto dell'Associazione;

- che dai numerosi incontri, cui hanno partecipato sia i Direttori delle Scuole citate che i Dirigenti dei Settori Cultura dei Comuni coinvolti, oltre che il Dirigente del Settore Cultura della Provincia, è emerso il convincimento da parte delle Scuole che il costituirsi in Associazione favorirà sia il rapporto con i Conservatori, che potrebbero trattare con in interlocutore unico con cui potersi eventualmente convenzionare per programmi di studio, come previsto dall'art. 2, comma 7, lettere g) e h) L. 508/99 e ribadito all'art. 3, comma 1, lettera a) del DPR 132/03, sia per consentire l'iscrizione al Registro Provinciale delle Associazioni, indispensabile per un lavoro migliore in rete attraverso scambi di saggi, di eventi artistici, di formazione di gruppi orchestrali;

CONSIDERATO

- che a tal fine è stato predisposto, dopo numerose riunioni, uno Statuto della Associazione Scuole di Musica (ASSMU), bozza allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante;
- che lo stesso Statuto prevede per le Scuole Civiche o Pubbliche esplicito atto deliberativo di approvazione della creazione della Associazione e degli scopi della stessa da parte dell'Organo gestore competente;
- che lo stesso Statuto prevede che ogni Scuola sia rappresentata all'interno della Associazione dal proprio legale rappresentante o da un suo delegato;

RILEVATO

- che la quota associativa iniziale è stata stabilita in € 150,00 ma che la stessa si rileva sufficiente per gli iniziali impegni poiché le attività per il primo biennio saranno dedicate principalmente all'aspetto dei programmi di studio, con costi pressoché nulli in quanto opera dei membri dell'Associazione che prestano gratuitamente la loro opera;

EVIDENZIATO

- che successivamente l'Associazione, attraverso l'iscrizione al Registro Provinciale delle Associazioni potrà beneficiare di ulteriori risorse finanziarie sotto forma di contributi, così da predisporre un piano di interventi maggiormente articolato;

DATO ATTO INFINE

- che avendo la Civica Scuola di Musica partecipato attivamente alla formulazione dello Statuto allegato, con l'approvazione di questo Consiglio Comunale, rientrerebbe a far parte dei Soci Fondatori di detta Associazione;
- che come previsto nello Statuto (cfr. art. 1) la sede dell'ASSMU sarà presso la Civica Scuola di Musica di Cinisello Balsamo, assolvendo l'Amministrazione Comunale da ogni possibile responsabilità civile e penale derivante da situazioni che si potrebbero determinare durante lo svolgimento dell'attività dei membri nella sede;

STABILITO

- che l'ammontare annuale della quota associativa risulta essere pari ad €150,00 e verrà prevista al codice 1050205, capitolo 952322000 "Promozione cultura e spettacolo: trasferimenti" ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento dell'Albo delle Associazioni;

RICHIAMATI

- il parere favorevole della Giunta comunale, espresso nella seduta del 21.06.2006;
- il verbale della seduta tenuta dalla Commissione consiliare 1 ^ "Servizi alla persona" che ha esaminato l'argomento con parere favorevole nella riunione del 4.09.2006;

VISTI

- gli articoli 107 e 183 del T.U.E.L 267/2000;
- l'articolo 119 del T.U.E.L., concernente gli accordi per la collaborazione fra gli enti;
- l'articolo 14 del vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L. 267/2000 (allegati all'originale dell'atto);

CON VOTI favorevoli n....., contrari, astenuti n.....

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la creazione della Associazione Scuole di Musica (ASSMU) tra le scuole che operano sul territorio della Provincia di Milano;
- di approvare l'adesione della Civica Scuola di Musica di Cinisello Balsamo alla Associazione e di condividere gli scopi che la medesima si propone;
- di approvare l'allegata bozza di Statuto dell'Associazione Scuole di Musica, unita alla presente quale parte integrante;
- di delegare il Direttore *pro tempore* della Civica Scuola di Musica di Cinisello Balsamo, Maestro Andrea Romano, a rappresentare la Scuola all'interno dell'Associazione;
- di dare atto che al momento della formale costituzione della Associazione l'Ente dovrà farsi carico della quota associativa pari a € 150,00 come previsto dall'articolo 4 della bozza di Statuto allegata, somma disponibile al codice 1050205 capitolo 952322000.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SCUOLE DI MUSICA (ASSMU)

Art. 1

DENOMINAZIONE – SEDE - DURATA

È costituita la Associazione Scuole di Musica (ASSMU) tra le scuole che operano sul territorio della provincia di Milano.

L'Associazione Scuole di Musica ha sede legale presso i locali della Civica Scuola di Musica di Cinisello Balsamo e le riunioni possono tenersi presso le sedi delle scuole consociate.

L'Associazione rispetta le pari opportunità tra uomo e donna e i diritti inviolabili della persona.

L'Associazione ha durata sino a scioglimento volontario o estinzione (vedi art. 27 C.C.).

Art. 2

SCOPI

L'Associazione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) essere riferimento per le scuole di musica favorendo – fra le associate – la conoscenza e lo scambio informativo sulle diverse realtà strutturali, sulle problematiche istituzionali, sulle innovazioni di indirizzo tecnico – pedagogico, sulle diverse esperienze didattiche e di gestione organizzativa ecc., al fine di favorire lo sviluppo coerente e organico della presenza delle scuole di musica sul territorio;
- b) essere riferimento per le scuole di musica associate che si impegnano a studiare percorsi didattici concordati: a tale scopo l'Associazione si impegna a organizzare incontri, attività di formazione e scambi di esperienze per i direttori, gli insegnanti e gli allievi delle scuole associate;
- c) essere riferimento, per le scuole di musica associate, nei rapporti con i Conservatori di Musica e gli Enti pubblici territoriali competenti in ordine alla necessità di costituire percorsi specifici e concordati per l'accesso dei propri allievi ai corsi dei riformati Conservatori di Musica;
- d) promozione delle attività delle scuole associate; creazione di supporti cartacei, audio-video e multimediali, finalizzati alla didattica e alla formazione musicale;
- e) promozione e diffusione della didattica musicale presso le autorità competenti come pure presso le categorie professionali e le organizzazioni della vita musicale.

L'Associazione potrà inoltre svolgere ogni attività diversa da quelle sopra elencate, purché strumentale e strettamente connessa al conseguimento dei medesimi obiettivi.

L'Associazione non persegue alcun fine di lucro, ma esclusivamente fini culturali e di pubblica utilità.

Art. 3

APPARTENENZA ALL'ASSOCIAZIONE

Possono essere soci:

le Scuole di musica pubbliche per il tramite del proprio soggetto gestore e le Scuole di musica private non aventi scopo commerciale.

Possono essere altresì soci la Provincia di Milano e altri Enti interessati all'attività dell'Associazione.

Tutti i soci devono concordare con i principi, le finalità e gli scopi dell'Associazione.

Il Comitato Direttivo delibera l'ammissione all'Associazione.

L'appartenenza all'Associazione ha termine per dimissioni, per scioglimento, per espulsione.

Le dimissioni devono essere comunicate al Comitato Direttivo nel termine di tre mesi prima della fine dell'anno finanziario. In tal caso viene garantito il diritto di recesso senza oneri.

Possono essere espulsi quei soci che violino lo statuto o gli interessi dell'Associazione e che non si adeguino alle direttive dell'Associazione stessa. L'espulsione viene deliberata dall'assemblea su proposta del Comitato Direttivo.

I soci sono tenuti al versamento della quota associativa annuale nei tempi e nei modi stabiliti dall'assemblea, come meglio al successivo articolo 4.

I soci prestano la loro attività nell'associazione gratuitamente.

L'associazione può assumere personale e/o avvalersi di collaborazioni esterne.

Art. 4

QUOTA ASSOCIATIVA

L'ammontare annuale della quota associativa e il termine per il versamento vengono stabiliti, su proposta del Comitato Direttivo, dall'assemblea dei soci.

L'ammontare della quota associativa è fissato, per il primo esercizio, in € 150,00.

La variazione della quota associativa deve essere stabilita soltanto per l'anno finanziario che segue e deve essere resa nota a tutti i soci al più tardi tre mesi prima dell'entrata in vigore.

Art. 5

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI – MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Comitato Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne statuto ed eventuali regolamenti.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato:

- il diritto di voto in assemblea;
- il diritto a conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- il diritto di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- il diritto di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di:

- osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare la quota associativa;
- sostenere le attività sociali secondo quanto necessario ai fini del perseguimento degli scopi dell'Associazione.

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa.

In caso di inadempimento degli obblighi assunti a favore dell'Associazione, mancato pagamento della quota sociale, inosservanza delle disposizioni contenute nello statuto, negli eventuali regolamenti interni o nelle delibere adottate dagli organi sociali o in presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso con deliberazione dell'Assemblea dei soci su proposta del Comitato direttivo.

Nel caso in cui l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione può adire il Collegio dei Probiviri di cui all'articolo 11 del presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

Il socio potrà presentare controdeduzioni scritte o verbali, in fase preventiva rispetto all'assunzione del provvedimento sanzionatorio.

Il Collegio dei Probiviri, dopo aver tentato la composizione della controversia, valuta la sussistenza dei presupposti per l'inoltro in Assemblea della proposta di provvedimento a carico del socio.

In nessun caso e, quindi, nemmeno in caso di decadenza, dimissioni, esclusione o cessazione della propria attività, i soci stessi, o i loro aventi causa, possono pretendere alcunché dall'Associazione, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 6

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

1. l'assemblea dei soci,
2. il Comitato Direttivo,
3. il Presidente,
4. il Revisore Unico,
5. il Collegio dei Probiviri.

Le cariche amministrative ricoperte dai singoli associati negli organi dell'Associazione hanno carattere di gratuità, fatta eccezione per le spese documentate sostenute per incarichi affidati dal Comitato Direttivo.

Tutti gli atti relativi alla vita dell'Associazione vengono affissi ad apposito albo istituito presso la sede della stessa, presso la quale sono conservati anche i registri dell'Associazione.

Art. 7

L'ASSEMBLEA

1. L'assemblea è composta dai legali rappresentanti dei soci o da un loro delegato.
2. I compiti dell'assemblea sono:
 - elezione dei membri del Comitato Direttivo, scelti tra gli associati; tutti i membri sono rieleggibili;
 - elezione del Presidente;
 - elezione dei membri del Collegio dei Probiviri;
 - approvazione dei resoconti di attività e del bilancio preventivo e consuntivo dopo aver preso visione del rapporto del Revisore Unico;
 - approvazione della programmazione dell'attività associativa;
 - esonero del Comitato Direttivo per gravi e motivate ragioni;
 - discussioni, consigli e decisioni riguardo al programma di lavoro;
 - nomina del Revisore Unico con carica triennale;
 - approvazione delle quote sociali su proposta del Comitato Direttivo;
 - esclusione di soci su proposta del Comitato Direttivo;
 - scioglimento dell'Associazione;
 - modifiche allo statuto.
3. L'assemblea viene convocata annualmente in seduta ordinaria dal Presidente con invito scritto nel termine di 4 settimane prima, con la comunicazione dell'ordine del giorno.
4. L'assemblea straordinaria viene convocata dal Presidente su decisione del Comitato Direttivo tre settimane prima della data di convocazione e con la comunicazione dell'ordine del giorno.
5. L'assemblea convocata regolarmente è atta a deliberare in prima convocazione a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati e in seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di 24 ore e non più di 48 ore dalla prima, la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. È ammessa una sola delega. Per modificare l'atto costitutivo o lo statuto, per l'espulsione dei soci, occorre la presenza di almeno i $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

6. Il Presidente presiede la seduta e viene sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Presidente.
7. Ogni socio ha diritto ad un voto.
8. L'Assemblea delibera lo scioglimento dell'Associazione.
9. L'Assemblea può essere convocata su richiesta motivata di un decimo degli associati.
10. Di ogni seduta dell'assemblea viene redatto un verbale che è firmato da chi la presiede e dal segretario, e quindi trascritto sul libro verbali delle adunanze assembleari.

Art. 8

IL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente, e da altri sei membri, tra i quali vengono scelti il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Il Comitato Direttivo resta in carica tre anni. È ammessa la rielezione. Nel caso di dimissioni anticipate di un membro del direttivo, il Comitato Direttivo nomina un sostituto per il tempo restante del mandato (nomina per cooptazione). Tale nomina è possibile nei limiti di un terzo del numero complessivo dei componenti il comitato. La deliberazione di nomina deve essere sottoposta per l'approvazione all'assemblea successiva.

Il Comitato Direttivo ha i seguenti compiti:

- realizzazione degli scopi e delle finalità dell'Associazione in base alle decisioni dell'assemblea anche attraverso la costituzione di commissioni;
- sollecitazione e promozione di progetti;
- proposta del bilancio preventivo e consuntivo, dei resoconti dell'attività e della programmazione dell'attività associativa;
- proposta in ordine alla determinazione delle quote associative;
- delibera l'accettazione e propone l'esclusione dei soci;
- determinazione dell'ordine del giorno e della data dell'assemblea
- redazione di uno o più regolamenti interni relativi alle attribuzioni e alle competenze delle diverse figure operative,

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno tre volte all'anno. Può deliberare se è presente più della metà dei suoi membri. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza semplice dei voti.

Il Comitato Direttivo è l'organo preposto alla formulazione della proposta di bilancio preventivo e consuntivo. Il bilancio preventivo e quello consuntivo devono essere presentati all'assemblea entro il 30 aprile di ogni anno.

Di ogni seduta del Comitato Direttivo viene redatto un verbale che viene firmato da chi la presiede e dal segretario, quindi trascritto sul libro verbali del Comitato Direttivo.

Art. 9

IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dall'assemblea, rappresenta legalmente l'Associazione, presiede il Comitato Direttivo e l'assemblea, propone argomenti di discussione e le iniziative, cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del Comitato Direttivo, prende le decisioni che abbiano carattere di urgenza, salvo sottoporle a ratifica nella prima riunione del Comitato Direttivo.

Il vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e forma con il medesimo l'ufficio di presidenza cui possono essere delegati dal Comitato Direttivo compiti e funzioni ordinariamente di competenza del medesimo.

Art. 10

REVISORE UNICO

Il Revisore Unico viene nominato dall'assemblea, dura in carica tre anni ed è rinominabile.

Il Revisore Unico deve essere iscritto all'albo dei revisori e può non essere socio. Ha il compito di controllare, sulla base della contabilità e dei giustificativi di spesa, l'impiego dei mezzi stabilito dallo statuto e di riferire poi all'assemblea dei soci.

Art. 11

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

È istituito il Collegio dei Probiviri in numero di tre membri, con incarico triennale e nominati dall'assemblea, per la composizione di eventuali controversie tra l'Associazione e gli associati.

Art. 12

MEZZI FINANZIARI

L'Associazione attua i propri scopi utilizzando come mezzi finanziari le quote associative dei soci, i contributi e le donazioni che le possono essere versati da enti o privati.

L'esercizio corrisponde all'anno solare.

Tutti i mezzi pervenuti all'Associazione servono per l'adempimento dei fini e dei compiti contenuti nel presente statuto e non devono essere restituiti ai membri che si dissociano dall'Associazione.

Art. 13

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Per lo scioglimento dell'Associazione e per la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

La liquidazione viene effettuata dal Comitato Direttivo.

In caso che un socio esca dall'Associazione come pure in caso di scioglimento dell'Associazione non ha luogo alcun risarcimento di possibili assegnazioni dell'Associazione, né una ripartizione del patrimonio dell'Associazione ai soci.

L'assemblea in fase di scioglimento decide in merito alla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo esistente a favore di altri enti senza scopo di lucro, che perseguano finalità analoghe a quelle indicate all'art. 2 del presente statuto.

In prosecuzione di seduta, il Presidente passa alla trattazione del punto in oggetto.

L'Assessore Anselmino introduce l'argomento. Il Direttore della Scuola di Musica, professor Romano, illustra la proposta. Si accende una discussione... omissis... (trascrizione allegata all'originale dell'atto) al termine della quale il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Petrucci interviene lamentando la prassi di portare in Consiglio comunale Statuti già definitivi, impedendo di fatto la partecipazione attiva dei Consiglieri nella stesura di documenti così importanti. Aggiunge poi che, relativamente al documento in esame, i lavori della Commissione competente sono stati validi; pertanto il suo gusto voterà a favore.

Il Consigliere Fiore auspica una sempre più ampia partecipazione e preannuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento in oggetto e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.18
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__3/10/2006__

Cinisello Balsamo, __3/10/2006__

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __14/10/2006__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __3/10/2006__ al __18/10/2006__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale